



Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

**Osservatorio Ambientale
Sistema Idrico del Peschiera**

Decreto Ministeriale prot. UDCM-292 del 13 settembre 2023

Parere n. 6

Progetto di sicurezza e ammodernamento dell'approvvigionamento della Città Metropolitana di Roma, Messa in sicurezza e ammodernamento del sistema idrico del Peschiera – Legge 108/2021, ex decreto legge n. 77/2021, Allegato IV, Sottoprogetto “Nuovo acquedotto Marcio – I Lotto – Dal manufatto origine al Sifone Ceraso” (ID_VIP:11221)

Prescrizioni nn. B1, B1b, B1d, B1e, B3a e B3b, parere Soprintendenza Speciale per il PNRR n. 14973-P del 18/07/2023

Proponente: ACEA ATO 2 S.p.A.



Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

**Osservatorio Ambientale
Sistema Idrico del Peschiera**

Decreto Ministeriale prot. UDCM-292 del 13 settembre 2023

VISTO il decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica di concerto con il Ministero della cultura di pronuncia di compatibilità ambientale, n. MASE.VA.Decreti R.0000376.02-08-2023, relativo al "Progetto di sicurezza e ammodernamento dell'approvvigionamento della Città Metropolitana di Roma. Messa in sicurezza e ammodernamento del Sistema idrico del Peschiera –Sottoprogetto denominato <<Nuovo Acquedotto Marcio – I Lotto – dal manufatto origine al Sifone Ceraso>>, presentato da ACEA ATO 2 S.p.a., subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali riportate agli artt. 2 e 3 del precitato Decreto e correlati pareri: della Commissione tecnica PNRR-PNIEC n. 114 del 22.12.2022; del Ministero della Cultura – Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – di cui alla nota prot. 14973-P del 18.07.2023;

VISTO l'articolo 2, c. 1, n. 8) del D.lgs. n. 300/1999, come modificato dall'articolo 1, c. 1, lett. C, D.L. n. 173/2022, conv. In l. n. 104/2022, che ha ridenominato il "Ministero della Transizione ecologica" in "Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica";

VISTO l'articolo 28, comma 2, del D.Lgs 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 104/2017, concernente la possibile istituzione, nel caso di progetti di competenza statale particolarmente rilevanti per natura, complessità, ubicazione e dimensioni delle opere o degli interventi, d'intesa con il proponente, di appositi osservatori ambientali finalizzati a supportare l'Autorità Competente nella verifica dell'ottemperanza alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA;

VISTO l'articolo 50, comma 1, lett. p) L. 120/2020 nella parte in cui modificando il richiamato articolo 28 , comma 2, D.Lgs. 152/2006 rinvia a uno o più decreti del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare la disciplina degli Osservatori Ambientali;

VISTO il D.L. 77/2021 convertito con modificazioni dalla L. 108/2021 e, in particolare l'art. 26, che apporta modificazioni all'art. 28, comma 2, D.lgs. 152/2006;

VISTO l'articolo 5, c. 3, del Decreto MASE.VA.Decreti R.0000143.16-03-2022 con cui è stato istituito l'Osservatorio Ambientale "Sistema idrico del Peschiera" (di seguito OASP), come richiamato dall'art. 4, c. 3, del Decreto MASE.VA.Decreti R.0000376,02-08-2023;

VISTO il Decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica prot. UDCM R.0000220.11-07-2023 recante le modalità di costituzione e funzionamento degli Osservatori Ambientali;

VISTO il Decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica prot. UDCM R.0000292.13-09-2023 con cui è stata regolata la composizione – Presidente e componenti – e il funzionamento dell'Osservatorio Ambientale "Sistema idrico del Peschiera", come integrato dal Decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica prot. UDCM R.0000368.08-11-2023, relativo alla nomina del Segretario dello stesso Osservatorio;

CONSIDERATO che l'articolo 2 del menzionato Decreto prot. UDCM R.0000292.13-09-2023 stabilisce che l'OASP provvederà, tra gli altri, ai "compiti di supporto all'Autorità competente per lo svolgimento delle attività previste dall'articolo 28, comma 2, del decreto legislativo n. 152 del 2006";

CONSIDERATO che in data 6 ottobre 2023, l'OASP si è insediato presso la sede del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica – Direzione generale valutazioni ambientali;

VISTA l'istanza avanzata dal Proponente con la nota ACEA ATO 2 s.p.a. del 4-03-2024, acquisita al prot. MASE-43301 del 6 marzo 2024, relativa alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali B1a, B1b, B1d, B1e, B3a



Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

**Osservatorio Ambientale
Sistema Idrico del Peschiera**

Decreto Ministeriale prot. UDCM-292 del 13 settembre 2023

e B3b contenute nel Parere tecnico istruttorio n. 14973-P del 18.07.2023, del Ministero della Cultura – Soprintendenza speciale per il Piano nazionale di ripresa e resilienza, parimenti allegato al Decreto VIA MASE-MIC n. 376 del 02.08.2023;

VISTI gli esiti del sopralluogo effettuato dall'Osservatorio congiuntamente ad ACEA ATO2 in data 15 marzo 2024, come da relativo verbale;

VISTA la Comunicazione di procedibilità istanza e responsabile del procedimento trasmessa dalla Div. 5 della ex DG VA del MASE con nota prot. 054087 del 21.03.2024, acquisita al prot. OA Peschiera I_37 del 21.03.2024;

CONSIDERAZIONI ISTRUTTORIE

Viene di seguito riportata la matrice di ottemperanza relativa alle condizioni ambientali B1a, B1b, B1d, B1e, B3a e B3b contenute nel Parere tecnico istruttorio n. 14973-P del 18.07.2023, del Ministero della Cultura – Soprintendenza speciale per il Piano nazionale di ripresa e resilienza, allegato al Decreto VIA MASE-MIC n. 376 del 02.08.2023, con indicazione della documentazione trasmessa dal proponente, le considerazioni e le valutazioni espresse in esito all'esame condotto.

Le prescrizioni sono altresì evidenziate in funzione del soggetto che ha dettato la condizione ambientale recepita nel citato Decreto VIA e relativi Pareri.

Il risultato della singola verifica, esplicitato nella matrice di ottemperanza a valle delle valutazioni relative sia all'esame delle documentazioni progettuali che di quelle fornite dal Proponente, è stato espresso utilizzando la seguente scala di valutazione:

- OTTEMPERATA (La prescrizione è stata soddisfatta);
- PARZIALMENTE OTTEMPERATA (Una parte della prescrizione non è stata ottemperata per le ragioni poi esposte);
- NON OTTEMPERATA (La prescrizione non è stata soddisfatta);
- RECEPITA (le prescrizioni sono state ottemperate ma sono relative ad azioni future da verificare in fase successiva);
- PARZIALMENTE RECEPITA (La prescrizione è stata recepita solo per una parte di essa).



Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Osservatorio Ambientale
Sistema Idrico del Peschiera

Decreto Ministeriale prot. UDCM-292 del 13 settembre 2023

Prescrizione Commissione	Prescrizione Reg. Lazio	Prescr. Soproint. Spec. PNRR	TESTO della PRESCRIZIONE	Documentazioni / Azioni / Argomentazioni	Considerazioni
		<p>B1a, B1b, B1d, B1e Parere MIC-SS PNRR 14973-P 18.07.23</p> <p>Parere 2 OASP 30.01.24</p>	<p>ASPETTI PAESAGGISTICI</p> <p>Parere MIC-SS PNRR 14973-P 18.07.23</p> <p>"1. IL PROGETTO ESECUTIVO delle opere di ripristino e mitigazione, da svilupparsi nella scala di rappresentazione adeguata, oltre che per le aree coinvolte dai cantieri base e temporanei e le piste di nuova realizzazione, anche tutte le aree interessate dalla posa della condotta qualora fossero previste fasce di servitù e di servizio; il progetto... ..dovrà essere adeguatamente documentato con l'obbligo di costante aggiornamento di questo Ministero (report fotografico mettendo a confronto lo stato di fatto delle aree interessate dalle opere e la loro esecuzione, documentando i presidi e le accortezze concordate). Il progetto dovrà pertanto:</p> <p>a. con riferimento al tratto di Fosso del Fiumetto [...], dovrà essere concordato un intervento ad hoc finalizzato alla piantumazione di una fascia arbustiva in corrispondenza del sedime dell'attuale fosso e per la sua attuale larghezza che possa "evocare" la traccia storica del bene...;"</p> <p>Parere 2 OASP 30.01.24</p> <p>"PARZIALMENTE OTTEMPERATA la condizione ambientale B1a con l'indicazione che: la fascia arbustiva, qualora non fosse possibile localizzarla in corrispondenza della posizione originaria del "Fosso il Fiumetto"</p>	<p>Ottemperanza n. B1a</p> <p>Il proponente riferisce di recepire integralmente quanto richiesto dall'osservatorio, non potendo localizzare la fascia arbustiva nella posizione originaria del "Fosso il Fiumetto", e prevedendo la piantumazione in corrispondenza delle due sponde artificiali del raccordo della copertura artificiale della nuova condotta.</p> <p>Viene, inoltre, confermata l'Opzione B - che prevede un impianto arbustivo con l'utilizzo di specie autoctone selezionante quali <i>Cratagus monogyna</i> e <i>Sambucus ebulus</i> L.</p> <p>Il proponente ha trasmesso ad integrazione e aggiornamento le tavole A250PESV005B e A250PESV005C relative agli interventi sul TC1, complete di sezioni, prospetti del progetto e fotoinserti realistici.</p> <p>Ottemperanza n. B1b</p> <p>Il proponente riferisce di aver riportato, per quanto concerne i rilievi dello stato di fatto, per singola area d'intervento la reale consistenza della vegetazione esistente rilevata a valle della pulizia del sottobosco, in particolare quella presente nelle aree boscate.</p> <p>Inoltre, in ottemperanza a quanto richiesto dall'Osservatorio, il proponente riferisce di aver elaborato nuovi grafici di progetto con rappresentazioni dello stato di fatto delle alberature esistenti, sezioni/prospetti delle opere, oltre che in pianta, associati a</p>	<p>Considerazioni per la condizione ambientale n. B1a</p> <p>Sulla base della documentazione presentata dalla Società, e pubblicata sul sito del MASE, tenuto conto di quanto precedentemente valutato, e alla condizione esplicitata ai fini della verifica positiva di ottemperanza con riferimento alla condizione B1 a e determinato da questo Osservatorio nel Parere 2 OASP 30.01.24, che si riporta: "con riferimento al tratto di Fosso del Fiumetto [...], dovrà essere concordato un intervento ad hoc finalizzato alla piantumazione di una fascia arbustiva in corrispondenza del sedime dell'attuale fosso e per la sua attuale larghezza che possa "evocare" la traccia storica del bene...;"</p> <p>Visto quanto sopra, si ritiene che la condizione B1a possa ritenersi OTTEMPERATA.</p> <p>Considerazioni per la condizione ambientale n. B1b</p> <p>Sulla base della documentazione presentata dalla Società, e pubblicata sul sito del MASE, tenuto conto di quanto precedentemente valutato, e alla condizione esplicitata ai fini della verifica positiva di ottemperanza con riferimento alla condizione B1B e determinato da questo Osservatorio nel Parere 2 OASP 30.01.24, che si riporta:</p> <ul style="list-style-type: none"> • i rilievi dello stato di fatto con riguardo alla reale consistenza della vegetazione esistente ed, in particolare, quella presente nelle aree boscate tutelate, interessate dagli interventi, pertanto, ai fini della verifica positiva di ottemperanza, dovranno essere adeguatamente graficizzati gli interventi con rappresentazioni in sezione/prospetto, oltre che in pianta, associati a fotoinserti del progetto realizzati sulle fotografie dello "stato di fatto". • Tale rappresentazione dovrà essere finalizzata a guidare il progetto, sulla base dell'identificazione degli elementi della vegetazione caratterizzante il paesaggio ante-operam, per verificare come le scelte operate dal progetto risultino pienamente integrate con l'esistente, conservato o ripristinato, esaustivamente dettagliati; • Dovrà essere garantito l'avvenuto attecchimento, e la crescita per i successivi due anni almeno, indicando eventuali strategie compensative relative alla sostituzione di esemplari ammalorati o non correttamente impiantati. <p>Inoltre, con riferimento alla garanzia di ottimizzazione del coordinamento delle condizioni, stante quanto dichiarato dal proponente (cfr. "Relazione sugli interventi atti ad evitare inquinamenti del suolo, acustici, idrici ed atmosferici" elaborato A25 OPES R027 O, ottobre 2023 ed elaborato A25OPES V001 O, ottobre 2023), al fine della corretta ricostruzione della varietà vegetazionale ante operam, si ritiene che le attenzioni riferite alle misure indicate nel PMA, in particolare per il "suolo e sottosuolo" e per "la salvaguardia del territorio e del patrimonio agroalimentare" debbano essere attuate prima della realizzazione delle indagini archeologiche e delle attività BOB e dell'impianto dei cantieri. Con riferimento allo scotico, dovrebbe più correttamente, essere programmato a valle delle operazioni di sfalcio e decespugliamento e dell'individuazione degli esemplari arborei da eliminare;"</p> <p>Nel merito si segnala, a valle dell'attività istruttoria, quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Con riferimento alle aree di cantiere e alle piste necessarie per la realizzazione dei pozzi, la documentazione si ritiene esaustiva per quanto concerne il rilievo dello stato di fatto; - Con riferimento alle tavole di progetto si evidenzia che l'attuale configurazione proposta, risulta



Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Osservatorio Ambientale
Sistema Idrico del Peschiera

Decreto Ministeriale prot. UDCM-292 del 13 settembre 2023

Prescrizione Commissione	Prescrizione Reg. Lazio	Prescr. Soppint. Spec. PNRR	TESTO della PRESCRIZIONE	Documentazioni / Azioni / Argomentazioni	Considerazioni
			<p>debba essere piantumata su entrambi i versanti del canale, in corrispondenza delle due sponde artificiali del raccordo della copertura artificiale della nuova condotta, al fine di potere concordare la definizione della varietà di specie arbustiva da piantumare dovranno essere presentati ad integrazione delle tavole A250PESV003B eC relativi agli interventi sul TC1, sezioni e prospetti del progetto e fotoinserimenti realistici;"</p> <p>Parere MIC-SS PNRR 14973-P 18.07.23 "IL PROGETTO ESECUTIVO delle opere di ripristino e mitigazione...dovrà pertanto: omissis b. garantire, in tutte le aree oggetto d'intervento, la ricostituzione della varietà vegetazionale dello stato ante - operam riportando i suoli allo stato naturale del "paesaggio" esistente (agrario o naturale), elaborando il progetto di dettaglio degli interventi di ripristino integrale delle aree e piste di cantiere, con piantumazione di essenze arboree e/o arbustive autoctone, con obbligo di attecchimento, privilegiando, per le essenze arbustivo-arboree, la distribuzione in gruppi o macchie prevedendo irregolarità e dissolvenze finalizzate a creare un effetto di naturalità, e favorire l'armonizzazione con il paesaggio vegetale esistente e l'innescio di dinamismi naturali; " Parere 2 OASP 30.01.24</p>	<p>fotoinserimenti realizzati sulle fotografie dello "stato di fatto". Di seguito si riporta l'elenco dei nuovi elaborati: <input type="checkbox"/> A250PES V005A Integrazioni Verifica di Ottemperanza - Manufatto di Casetta Rossa; <input type="checkbox"/> A250PES V005B Integrazioni Verifica di Ottemperanza - Tratto TC1 - 1 di 2; <input type="checkbox"/> A250PES V005C Integrazioni Verifica di Ottemperanza - Tratto TC1 - 2 di 2; <input type="checkbox"/> A250PES V005D Integrazioni Verifica di Ottemperanza - Manufatto Nodo A; <input type="checkbox"/> A250PES V005E Integrazioni Verifica di Ottemperanza - Pozzo 1 TR2; <input type="checkbox"/> A250PES V005F Integrazioni Verifica di Ottemperanza - Pozzo 2 TR4; <input type="checkbox"/> A250PES V005G Integrazioni Verifica di Ottemperanza - Pozzo 3 TR4; <input type="checkbox"/> A250PES V005H Integrazioni Verifica di Ottemperanza - Pozzo 4 TR4; <input type="checkbox"/> A250PES V005I Integrazioni Verifica di Ottemperanza - Pozzo 5 TR4; <input type="checkbox"/> A250PES V00L Integrazioni Verifica di Ottemperanza - Pozzo 6 TR4; <input type="checkbox"/> A250PES V005MA Integrazioni Verifica di Ottemperanza - Manufatto di Interconnessione - Pozzo 7 TR4 - Ante Operam; <input type="checkbox"/> A250PES V005MB Integrazioni Verifica di Ottemperanza - Manufatto di Interconnessione - Pozzo 7 TR4 - Post Operam; <input type="checkbox"/> A250PES V005N Integrazioni Verifica di Ottemperanza - Pozzo 8 TR4. Il proponente riferisce che la rappresentazione elaborata permette l'identificazione degli elementi della vegetazione caratterizzante il paesaggio ante- operam, ed esprime il rispetto del progetto con l'esistente.</p>	<p>particolarmente trasformativa delle aree tutelate direttamente interferite dalle opere, in considerazione sia degli esemplari arboree per le quali non si può garantire reimpianto <i>in situ</i>, come attestato dal Proponente, che con riferimento ai pozzi, nei quali sono previsti manufatti fuori terra. Nel merito, si segnala che la riconfigurazione plano-altimetrica delle aree dei pozzi a seguito dello smantellamento dei cantieri: con le collinette artificiali, i percorsi carrabili, le gradonate di sostegno delle scarpate, e i nuovi manufatti fuori terra, con le differenze di quota previste, viene rappresentata e comunicata per la prima. Pertanto, preso atto delle nuove informazioni, sarà necessario, ai fini del corretto inserimento paesaggistico dell'intervento, anche a seguito del sopralluogo congiunto eseguito sulle aree d'intervento, che il Proponente recepisca nel progetto quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il progetto di mitigazione, come già precisato nel parere, dovrà garantire la ricostruzione dello stato ante-operam, della configurazione boschiva originaria ante-operam (in tutte le sue componenti: arboree, arbustive, prative e sottobosco) precedente all'intervento di decespugliamento, con riguardo alla tipologia di paesaggio (agrario o naturale) nel quale è previsto l'intervento, prevedendo adeguate piantumazioni arbustive, anche in luogo degli esemplari arborei non ricollocabili, su tutte le aree oggetto di trasformazione ad esclusione delle superfici occupate dalla viabilità di servizio, e delle aree in corrispondenza degli immobili, con relative aree di pertinenza. <p>Si evidenzia che, in particolare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. dovranno essere previsti inserimenti arbustivi, in macchie e gruppi, con le caratteristiche già precedentemente evidenziate, in corrispondenza delle recinzioni, delle gradonate e dei rin fianchi artificiali a sostegno delle nuove collinette artificiali fuori terra che si verranno a creare a seguito della realizzazione degli interventi, che hanno quote diverse da quelle precedenti, e dalla strada esistente; 2. La determinazione delle tinte di finitura di tutti i nuovi manufatti, compreso il Nodo A e la Casetta rossa, dovrà essere determinata, sulla base delle ipotesi prospettate dal proponente negli elaborati di cui trattasi, con la Soprintendenza ABAP dell'Area metropolitana di Roma e la Provincia di Viterbo, in considerazione della condizione relativa al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, di competenza del MIC; 3. Sarà necessario che venga approfondito, con riferimento a quanto esplicitato ai precedenti punti 1. e 2. il progetto delle aree di pertinenza relative agli interventi previsti per il Manufatto NODO A, e Casetta Rossa, già attenzionato dal Comitato Speciale, come esplicitato anche nel parere n.6/2022; 4. Resta salvo, altresì, che il progetto dovrà recepire, gli esiti delle indagini archeologiche ancora da eseguire sulle aree, che potrebbero produrre la necessità di eventuali adeguamenti. <p>Visto quanto sopra, la condizione ambientale n. B1b si ritiene RECEPITA, rimandando la determinazione finale della medesima alla conclusione degli scavi archeologici e alla presentazione del progetto come integrato con riferimento ai punti da 1 a 3 sopra riportati.</p> <p>Considerazioni per la condizione ambientale n. B1d e n. B1e Sulla base della documentazione presentata dalla Società, e pubblicata sul sito del MASE, tenuto conto di quanto precedentemente valutato, e alla condizione esplicitata ai fini della verifica positiva di ottemperanza con riferimento alla condizione B1B e determinato da questo Osservatorio nel Parere 2 OASP 30.01.24, che si riporta:</p>



Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Osservatorio Ambientale
Sistema Idrico del Peschiera

Decreto Ministeriale prot. UDCM-292 del 13 settembre 2023

Prescrizione Commissione	Prescrizione Reg. Lazio	Prescr. Soproint. Spec. PNRR	TESTO della PRESCRIZIONE	Documentazioni / Azioni / Argomentazioni	Considerazioni
			<p>"PARZIALMENTE OTTEMPERATA la condizione ambientale B1b con l'indicazione che: pur condividendo le finalità progettuali largamente descritte nel documento A250PESV003, e graficizzate successive tavole (A250PESV003A -B -C -D -E -F -G -H -I -L -M) e nelle tavole sulle cantierizzazioni, si ritiene, risultino ancora mancanti e debbano essere prodotti</p> <ul style="list-style-type: none"> • i rilievi dello stato di fatto con riguardo alla reale consistenza della vegetazione esistente ed, in particolare, quella presente nelle aree boscate tutelate, interessate dagli interventi, pertanto, ai fini della verifica positiva di ottemperanza, dovranno essere adeguatamente graficizzati gli interventi con rappresentazioni in sezione/prospetto, oltre che in pianta, associati a fotoinserti del progetto realizzati sulle fotografie dello "stato di fatto". • Tale rappresentazione dovrà essere finalizzata a guidare il progetto, sulla base dell'identificazione degli elementi della vegetazione caratterizzante il paesaggio ante-operam, per verificare come le scelte operate dal progetto risultino pienamente integrate con l'esistente, conservato o ripristinato, esaustivamente dettagliati; • Dovrà essere garantito l'avvenuto attecchimento, e la crescita per i successivi due anni almeno, indicando eventuali strategie compensative relative alla 	<p>Il proponente si è, inoltre, impegnato a fornire una garanzia di attecchimento e crescita del 100% per tutte le piante poste a dimora, per un periodo di almeno due anni. In particolare l'attecchimento si intenderà avvenuto quando, al termine di detto periodo le piante si presenteranno "...sane, in buono stato vegetativo e abbiano incrementato il valore ornamentale ed estetico che avevano al momento dell'impianto".</p> <p>Il proponente risulta, altresì, impegnato in una cura della manutenzione delle piante nei due anni, "...da effettuarsi attraverso manutenzione e verifica del corretto livello di irrigazione, potature di formazione, corretto posizionamento e tensionamento, diserbo della zona pacciamata alla base del fusto ed ogni altro eventuale intervento atto a garantire il corretto sviluppo degli alberi posti a dimora".</p> <p>E', inoltre, prevista la sostituzione di esemplari ammalorati o non correttamente impiantati a carico del proponente.</p> <p>Con riferimento alla garanzia di ottimizzazione del coordinamento delle condizioni, stante quanto dichiarato dal proponente nella precedente trasmissione all'Osservatorio (cfr. "Relazione sugli interventi atti ad evitare inquinamenti del suolo, acustici, idrici ed atmosferici" elaborato A25 OPES RO27 O, ottobre 2023 ed elaborato A25OPES V001 O, ottobre 2023), il proponente dichiara di impegnarsi al rispetto delle misure indicate nel PMA, per il "suolo e sottosuolo" e per "la salvaguardia del territorio e del patrimonio</p>	<p>"vadano precisati, con riguardo alle scelte operate, per ciascun esemplare la natura delle difficoltà e conseguentemente, vengano definiti gli eventuali abbattimenti concordemente con l'Osservatorio Ambientale, anche a seguito di specifico sopralluogo. Qualora si potesse invece, procedere all'espianto ma non al reimpianto, per l'esemplare individuato -specie se di pregio e in buone condizioni -dovrebbe essere previsto un possibile reimpianto in area limitrofa, ovvero il suo impiego nelle aree interessate dal progetto in cui sono previsti impianti, compatibilmente con le sue caratteristiche vegetazionali, e sotto la guida di professionista esperto.</p> <ul style="list-style-type: none"> • In preparazione della suddetta attività, da realizzarsi in corso d'opera, ai fini della compiuta ottemperanza, si rende necessario che venga fornito per ciascuna area di cantiere, ovvero dove siano previsti gli abbattimenti, una schedatura degli elementi vegetali adulti oggetto della richiesta di abbattimento, nella quale tramite rappresentazione grafica e fotografica e scheda essenziale, da sottoporre all'Osservatorio Ambientale. <p>Per ciascun abbattimento dovrà essere garantito il necessario progetto di ripristino e nuova piantumazione, in caso di mancato ripristino dello stato di fatto, le alberature sottratte dovranno essere inserite nel progetto di compensazione boschiva di cui al punto B2;"</p> <p>Si rileva che nella documentazione agli atti, il conteggio delle specie arboree presenti in ogni area di intervento, per le quali si dichiara l'impossibilità o non fattibilità del reimpianto in situ, non risultano coincidenti con i numeri dichiarati nella sintesi finale, poiché il numero degli alberi espianati e non ripiantati, esplicitata dal proponente per ogni area è pari a 283, come riportato a riscontro del precedente punto B1b, a fronte delle quantità dichiarate a riscontro dei punti B1c, e B1d pari a "337 alberi da abbattere, ve ne saranno 583 reimpiantati nelle aree di progetto e 265 in altre aree".</p> <p>Si segnala altresì, che l'attuale configurazione delle opere di mitigazione, così come rappresentate nelle tavole agli atti, non sembra prevedere il numero di 583 esemplari arborei, sopra richiamato, pertanto, forse nel conteggio sono state considerate anche gli esemplari arbustivi previste nell'attuale progetto di ripristino. Nel merito sarà necessario che il proponente presenti adeguati chiarimenti.</p> <p>Si precisa che sarà, altresì, necessario che nelle aree boscate tutelate interferite e modificate (anche solo dalle lavorazioni di impianto del cantiere), il progetto di ripristino preveda la ricostruzione della configurazione boschiva originaria ante-operam (in tutte le sue componenti: arboree, arbustive, prative e sottobosco) precedente all'intervento di decespugliamento.</p> <p>Al netto del chiarimento di quanto sopra, e dell'eventuale ricomputazione degli esemplari da impiantare, preso atto dell'impossibilità di reimpianto degli alberi rimossi, e chiarito il numero dei nuovi esemplari che verranno collocati in situ, si segnala che il progetto di reimpianto di esemplari arborei non ricollocabili in area tutelata, ai sensi dell'art.39 delle norme del PTPR, prevede esplicitamente, che le aree di reimpianto siano eventualmente aree, sulle quali dovrà essere apposto il vincolo ai sensi dell'art. 142, co.1, lett. m) del D.Lgs.42/2004, pertanto sarà necessario che il Proponente espliciti, qualora il reimpianto non avvenisse in aree già tutelate, la localizzazione degli esemplari ai fini della definizione delle eventuali successive operazioni di apposizione del vincolo ai sensi del Codice;</p> <p>Visto quanto sopra, la condizione ambientale relativa ai punti n. B1d e B1e si ritiene RECEPITA, rimandando la determinazione finale della medesima alla trasmissione dei richiesti chiarimenti.</p>



Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Osservatorio Ambientale
Sistema Idrico del Peschiera

Decreto Ministeriale prot. UDCM-292 del 13 settembre 2023

Prescrizione Commissione	Prescrizione Reg. Lazio	Prescr. Soprint. Spec. PNRR	TESTO della PRESCRIZIONE	Documentazioni /Azioni / Argomentazioni	Considerazioni
			<p>sostituzione di esemplari ammalorati o non correttamente impiantati. Inoltre, con riferimento alla garanzia di ottimizzazione del coordinamento delle condizioni, stante quanto dichiarato dal proponente (cfr. "Relazione sugli interventi atti ad evitare inquinamenti del suolo, acustici, idrici ed atmosferici" elaborato A25 OPES RO27 O, ottobre 2023 ed elaborato A25OPES V001 O, ottobre 2023), al fine della corretta ricostruzione della varietà vegetazionale ante operam, si ritiene che le attenzioni riferite alle misure indicate nel PMA, in particolare per il "suolo e sottosuolo" e per "la salvaguardia del territorio e del patrimonio agroalimentare" debbano essere attuate prima della realizzazione delle indagini archeologiche e delle attività BOB e dell'impianto dei cantieri. Con riferimento allo scotico, dovrebbe più correttamente, essere programmato a valle delle operazioni di sfalcio e decespugliamento e dell'individuazione degli esemplari arborei da eliminare;"</p> <p>omissis</p> <p>Parere MIC-SS PNRR 14973-P 18.07.23 "IL PROGETTO ESECUTIVO delle opere di ripristino e mitigazione...dovrà pertanto: omissis d. escludere l'abbattimento degli esemplari arborei adulti interferiti dalle opere e/o dalla cantierizzazione, se non in rari casi documentati e concordati con la</p>	<p>agroalimentare" prima della realizzazione delle indagini archeologiche e delle attività BOB (Bonifica Ordigni Bellici) e dell'impianto dei cantieri.</p> <p>Si riferisce, inoltre, una programmazione delle attività di scotico, a valle delle operazioni di sfalcio e decespugliamento e dell'eliminazione degli esemplari arborei.</p> <p>Il proponente ha prodotto, quindi, documentazione fotografica illustrativa degli alberi da rimuovere presso le varie aree di cantiere, pari a:</p> <ul style="list-style-type: none">- 3 alberi presso l'area "Casetta Rossa";- 43 alberi presso l'Area B, Ramo TC1;- 3 alberi presso l'Area C, Nodo A;- 53 alberi presso l'Area D, Pozzo 1;- 11 alberi presso l'Area E, Pozzo 2;- 61 alberi e 58 polloni presso Area F, Pozzo 3;- 1 albero presso l'Area G, pozzo 4;- 14 alberi presso l'Area H, Pozzo 5;- 25 alberi presso l'Area I, Pozzo 6;- 65 alberi presso l'Area L., Pozzo 7;- 4 alberi presso l'Area M, Pozzo 8. <p>Il proponente conclude pertanto dichiarando che l'opera interesserà tre tipologie ambientali.</p> <p>1. La prima coincidente con Casetta Rossa sino al nodo A, corrisponde ad aree prative, ancora mantenute e caratterizzate da presenze arboree sporadiche e specie funzionali all'economia contadina di un tempo.</p> <p>2. La seconda categoria è rappresentata da "boschi" a prevalenza di Salici e Pioppi, derivanti da vecchi impianti in fase di rinaturalizzazione, caratterizzati</p>	



Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Osservatorio Ambientale
Sistema Idrico del Peschiera

Decreto Ministeriale prot. UDCM-292 del 13 settembre 2023

Prescrizione Commissione	Prescrizione Reg. Lazio	Prescr. Soprint. Spec. PNRR	TESTO della PRESCRIZIONE	Documentazioni / Azioni / Argomentazioni	Considerazioni
			<p>Soprintendenza; [...]; "</p> <p>e. con riferimento alle aree boscate, <u>qualora si dimostrasse l'impossibilità per questioni tecniche di procedere al reimpianto degli esemplari arborei rimossi ovvero a nuova piantumazione</u>, vengano previsti progetti di ripristino, che partendo da modelli "tipologici" predisposti propongano adeguati apparati arbustivi da concordare caso per caso; "</p> <p>Parere 2 OASP 30.01.24 "PARZIALMENTE OTTEMPERATE le condizioni ambientali B1d e B1e con l'indicazione che:</p> <ul style="list-style-type: none">• vadano precisati, con riguardo alle scelte operate, per ciascun esemplare la natura delle difficoltà e conseguentemente, vengano definiti gli eventuali abbattimenti concordemente con l'Osservatorio Ambientale, anche a seguito di specifico sopralluogo. Qualora si potesse invece, procedere all'espianto ma non al reimpianto, per l'esemplare individuato -specie se di pregio e in buone condizioni - dovrebbe essere previsto un possibile reimpianto in area limitrofa, ovvero il suo impiego nelle aree interessate dal progetto in cui sono previsti impianti, compatibilmente con le sue caratteristiche vegetazionali, e sotto la guida di professionista esperto.• In preparazione della suddetta attività, da realizzarsi in corso d'opera, ai fini della compiuta ottemperanza, si rende necessario che venga fornito per ciascuna area di cantiere, ovvero dove siano	<p>da un piano superiore monopiano costituito da piante coetanee e mature se non senescenti.</p> <p>3. Infine, ci sono le aree prative a margine strada e sentiero in fase di ricolonizzazione.</p> <p>Viene fatto presente che i rilievi vegetazionali sono stati aggiornati a valle dell'autorizzazione alla pulizia del sottobosco a metà inverno; quindi, in assenza di fogliame assente anche alla base in ragione del disboscamento effettuato. Infine è evidenziato che, essendo molte piante avvolte da edera (circostanza che non consentiva un adeguata analisi della corteccia e delle gemme) in alcuni casi l'identificazione della specie è risultata incerta.</p> <p>Ottemperanza nn. B1d e B1e. Il proponente riferisce di aver censito e schedato gli esemplari censiti e direttamente intercettati dall'intervento e quindi sostanzialmente destinati all'abbattimento, con informazioni contenute nel capitolo di Riscontro alle considerazioni per la condizione ambientale B1b - PARZIALMENTE OTTEMPERATA. Il proponente aggiunge di avere escluso la possibilità di un loro espianto e successivo reimpianto. A motivazione di ciò va fatto notare che le operazioni di espianto di esemplari adulti, sono operazioni estremamente complesse e applicabili a pochissimi esemplari, che implicano una lunga preparazione, che comporta la realizzazione di uno scavo intorno alla pianta al fine di preparare l'apparato radicale, quale aspetto essenziale per aumentare le possibilità di successo dell'operazione. Il</p>	



Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Osservatorio Ambientale
Sistema Idrico del Peschiera

Decreto Ministeriale prot. UDCM-292 del 13 settembre 2023

Prescrizione Commissione	Prescrizione Reg. Lazio	Prescr. Soprint. Spec. PNRR	TESTO della PRESCRIZIONE	Documentazioni / Azioni / Argomentazioni	Considerazioni
			<p>previsti gli abbattimenti, una schedatura degli elementi vegetali adulti oggetto della richiesta di abbattimento, nella quale tramite rappresentazione grafica e fotografica e scheda essenziale, da sottoporre all'Osservatorio Ambientale.</p> <p>Per ciascun abbattimento dovrà essere garantito il necessario progetto di ripristino e nuova piantumazione, in caso di mancato ripristino dello stato di fatto, le alberature sottratte dovranno essere inserite nel progetto di compensazione boschiva di cui al punto B2;"</p>	<p>proponente aggiunge, tuttavia, che tale successo non è mai garantito, essendo fortemente legato anche all'età della pianta ed alla sua reattività; viene, inoltre, fatto presente che gli esemplari in oggetto, tendenzialmente coetanei, sono tutti più che maturi, come si può osservare dalla schedatura degli elementi vegetali riportata nei paragrafi del capitolo della condizione ambientale B1b.</p> <p>Infine viene evidenziata anche la complessità della fase di conservazione della pianta fuori terra comportante particolari accorgimenti in termini idrici ed ambientali. Per tali motivi il proponente ritiene più ragionevole utilizzare le risorse per interventi più efficaci, indirizzate alla valorizzazione ambientale e in tale ottica, il proponente condivide quanto richiesto dall'Osservatorio alla condizione ambientale B2 di predisporre l'acquisizione di nuove aree, per l'impianto di nuove alberature, sia ai fini della valorizzazione ambientale, sia in chiave compensativa rispetto all'emissione di CO2.</p> <p>Il proponente dichiara, pertanto, che le alberature sottratte che non si potranno ricollocare nelle medesime aree saranno inserite nel progetto di compensazione boschiva di cui al punto B2. Inoltre si riferisce che il proponente procederà e col reimpianto di specie autoctone, con un rapporto di uno a cinque, cioè di cinque esemplari giovani per ogni pianta adulta tagliata e non compensata nelle aree di intervento, questo a garanzia</p>	



Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Osservatorio Ambientale
Sistema Idrico del Peschiera

Decreto Ministeriale prot. UDCM-292 del 13 settembre 2023

Prescrizione Commissione	Prescrizione Reg. Lazio	Prescr. Soprint. Spec. PNRR	TESTO della PRESCRIZIONE	Documentazioni / Azioni / Argomentazioni	Considerazioni
				<p>del successo dell'impianto e del rapido ripristino dei servizi ecologici perduti. Per maggiore chiarezza di esposizione il proponente propone un elenco dettagliato delle specie compensate nelle aree di progetto e le specie che saranno reimpiantate con un rapporto di uno a cinque, tale che su 337 alberi da abbattere, ve ne saranno 583 reimpiantati nelle aree di progetto e 265 in altre aree. Si riferisce che il progetto di rimboschimento sarà sottoposto a verifica e condivisione con l'Osservatorio. In particolare, analizzando i sestri di progetto, ed utilizzando le specie vegetali previste, il proponente dichiara che sarebbe necessaria un'area pari a 2.5 ha caratterizzata dalla stessa tipologia e quantità di specie vegetali presenti in progetto.</p>	
		<p>B3a Parere MIC-SS PNRR 14973-P 18.07.23</p> <p>Parere 2 OASP 30.01.24</p>	<p>Parere MIC-SS PNRR 14973-P 18.07.23 II PROGETTO ESECUTIVO CANTIERIZZAZIONE con stralci (piante, prospetti e sezioni) in scala appropriata delle aree di cantiere con individuazione degli accessi degli automezzi alle aree, delle piste di cantiere con distinzione fra viabilità esistente, da adeguare e di nuova realizzazione. Nel progetto per l'illuminazione e la sorveglianza delle opere in argomento, previsto sia in corso d'opera che in fase di esercizio, dovranno essere specificate: le caratteristiche geometriche e dimensionali delle recinzioni, dell'illuminazione e dei dispositivi di sicurezza; numero, dimensione e</p>	<p>Il proponente dichiara di aver recepito quanto richiesto dall'Osservatorio e rimanda a ciò che è stato esplicitato relativamente alle condizioni B1c, B1h, B1, B1j.</p>	<p>Considerazioni per la condizione ambientale n. B3a.</p> <p>Con riferimento a quanto indicato nel Parere 2 OASP 30.01.24 si rileva che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'elaborato A25OPES V005MA O (febbraio 2024) contiene i rilievi dello stato di fatto del PZ7; • l'elaborato A25OPES V005I O (febbraio 2024) contiene un approfondimento del rapporto con l'edificio da realizzare al PZ5. <p>Verificato il contenuto delle tavole presentate, si evidenzia che non sono stati forniti i progetti di ripristino richiesti, ma solo il rilievo più di dettaglio dello stato di fatto, si segnala altresì che le tavole riportano come stato ante-operam quello successivo al decespugliamento, che ha rimosso integralmente tutto il livello boschivo inferiore a quello arboreo, arbusti, sottobosco, prato), sarà invece necessario che il progetto di ripristino ricostruisca lo stato ante-operam originario, ricostruendo interamente l'ambiente boschivo precedente, in tutte le sue componenti.</p> <p>Analoghe riflessioni e relative raccomandazioni, alla luce della nuova documentazione presentata, dovranno essere attuate, per tutti i pozzi, per i quali sono previsti elementi artificiali di scarpata, con conseguenti differenze di quota rispetto al livello originale e a quello della strada.</p> <p>Non si rinviene, nella documentazione complessivamente presentata, un maggiore dettaglio del pozzo PZ7 dal quale si rilevi il recepimento della prescrizione relativa alla fascia verde di mitigazione da preservare anche in fase di cantiere, anche con riferimento al progetto di ripristino, non sembrano essere state individuate ulteriori dettagli rispetto alla precedente documentazione.</p>



Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Osservatorio Ambientale
Sistema Idrico del Peschiera

Decreto Ministeriale prot. UDCM-292 del 13 settembre 2023

Prescrizione Commissione	Prescrizione Reg. Lazio	Prescr. Soprint. Spec. PNRR	TESTO della PRESCRIZIONE	Documentazioni / Azioni / Argomentazioni	Considerazioni
			<p>localizzazione degli impianti e locali di servizio; progetto di mitigazione e ripristino di tutte le aree:</p> <p>a) In particolare con riferimento all'area di cantiere TR4PZ7... si provveda ad organizzare l'area lasciando una congrua fascia di vegetazione spontanea esistente lungo il fronte stradale e impiantando alcuni alberi prima e dopo il manufatto per attutirne la visibilità lungo la strada...;</p> <p>Parere 2 OASP 30.01.24 PARZIALMENTE OTTEMPERATA la condizione ambientale B3a con l'indicazione che: con riferimento, in particolare all'area di cantiere PZ7, dovranno essere maggiormente approfonditi i rilievi dello stato di fatto sui quali basare il progetto di ripristino, e presentati opportunamente i progetti di ripristino e o mitigazione; per il cantiere PZ5 dovrà essere approfondito il rapporto con l'edificio in esso realizzato, e pertanto si rimanda a quanto già indicato con riguardo alla verifica delle condizioni B1c, B1h, B1, B1j;</p>		<p>Visto quanto sopra, la condizione ambientale n.B3a si ritiene RECEPITA, rimandando la determinazione finale della medesima alla trasmissione dei richiesti chiarimenti, con riferimento al progetto del Pozzo PZ7, e a quanto precedentemente indicato per le condizioni B1d e B1e.</p> <p>L'osservatorio Ambientale provvederà a verificare, nel corso dell'attività di monitoraggio in corso d'opera il recepimento della condizione ambientale.</p>
		<p>B3b Parere MIC-SS PNRR 14973-P 18.07.23</p> <p>Parere 2 OASP 30.01.24</p>	<p>Parere MIC-SS PNRR 14973-P 18.07.23</p> <p>b) In generale per tutte le aree di cantiere limitrofe alla strada pubblica dovrà essere mantenuta una fascia di vegetazione spontanea esistente e/o l'impianto di nuove alberature in aree adiacenti;</p>	<p>Rimandando a quanto già indicato con riferimento alla verifica delle condizioni B1d e B1e, il proponente recepisce quanto richiesto dall'Osservatorio e rimanda a ciò che è stato esplicitato relativamente alle condizioni B1d e B1e</p>	<p>Considerazioni per la condizione ambientale n. B3b.</p> <p>Visto quanto sopra, la condizione ambientale n. B3b si ritiene recepita, rimandandone la conclusione a quanto già evidenziato precedentemente per la condizione B1d e B1e.</p> <p>L'osservatorio Ambientale provvederà a verificare, nel corso dell'attività di monitoraggio in corso d'opera il recepimento della condizione ambientale.</p>



Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

**Osservatorio Ambientale
Sistema Idrico del Peschiera**

Decreto Ministeriale prot. UDCM-292 del 13 settembre 2023

RICHIAMATA la matrice di ottemperanza di cui sopra, nei termini e nel rispetto di quanto sopra premesso, esaminato e considerato, questo Osservatorio

RITIENE

- **OTTEMPERATA** la condizione ambientale n. B1a;
- **RECEPITA** la condizione ambientale n. B1b;
- **RECEPITA** la condizione ambientale n. B1d;
- **RECEPITA** la condizione ambientale n. B1e;
- **RECEPITA** la condizione ambientale n. B3a;
- **RECEPITA** la condizione ambientale n. B3b.

per l'Osservatorio il Presidente

Dott. Fabio Tancredi